



Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI REINO (BN) ALLA LOCALITA' CAMPO MAGGIORE - FOGLIO 22 - PARTICELLA N. 149 - DITTA VERZINO ANTONIO - C.F.:VRZ NTN 61R02 H227U.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con sopralluogo del 26/02/2002, i cui esiti sono riportati nel verbale di vigilanza n. 321 del 26/02/2002, è stata accertata in località Campo Maggiore del comune di Reino un'attività abusiva di cava, con interessamento di parte della p.lla n. 149 del foglio 22 per una superficie complessiva di mq. 4000 circa;
- b. che, con provvedimento n. 1882 del 01/03/2002, è stata contestata alla ditta Verzino Antonio, in qualità di proprietario dei suoli, l'attività abusiva di cava, comminando la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- c. che, con D.D. n. 407 del 14.03.2002, è stato prescritto, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 54/85, di provvedere alla ricomposizione ambientale sulla scorta di un apposito progetto;
- d. che la Ditta Verzino Antonio, nonostante sia stata diffidata con nota prot. reg. n. 914 del 23/01/2003, non ha mai provveduto a trasmettere il progetto di ricomposizione ambientale, per cui è rientrata tra i cosiddetti soggetti inadempienti;
- e. che, pertanto, è stata inoltrata comunicazione al competente Settore Cave, ai fini dell'attivazione della procedura di esecuzione dei lavori in danno, giusta nota di questo Ufficio prot. reg. n. 70476 del 04/04/2003;
- f. che, in data 18.10.2011, l'Area Generale di Coordinamento LL.PP. ha emanato la disposizione n. 788125 avente ad oggetto *"Interventi di ricomposizione ambientale in danno ai sensi degli artt. 23 comma 4 e 28 comma 1 della L.R. 54/85 e s.m.i."*, con la quale è stato stabilito che, laddove non era ancora stato effettuato il recupero ambientale, le ditte inadempienti potevano manifestare la volontà ad eseguirlo sopportandone integralmente i costi;
- g. che questo Ufficio ha dato seguito alla citata disposizione con nota n. 834030 del 04/11/2011, assegnando alla Ditta Verzino Antonio novanta giorni per la presentazione del progetto di ricomposizione ambientale da redigere secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- h. che la Ditta Verzino Antonio, solo dopo la diffida n. 524133 del 9/07/2012, in data 25/07/2012 - prot. reg. n. 573340, ha trasmesso il progetto di ricomposizione ambientale;
- i. che, con nota prot. reg. n. 643982 del 03/09/2012, si è data comunicazione alla Ditta Verzino Antonio di avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della L.241/90 ss.mm.ii.;
- j. che dall'istruttoria prot. reg. n. 674453 del 14/09/2012 è emerso che il progetto di ricomposizione ambientale interessa per intero le particelle 151 e 399 del foglio 22 del comune di Reino coincidenti con un sito di cava abbandonata e non comprende la particella 149 del foglio 22 sulla quale è stata contestata l'attività estrattiva abusiva;
- k. che, sulla scorta di tali considerazioni, con nota prot. reg. n. 678357 del 17/09/2012, si è comunicato alla ditta Verzino Antonio che il progetto doveva essere rielaborato con interessamento delle sole aree oggetto di abuso e cioè la porzione della particella 149 del foglio 22;
- l. che, con nota del 30/01/2013 - prot. reg. n. 99830 del 08/02/2013, il tecnico incaricato ha trasmesso il progetto esecutivo in duplice copia;
- m. che dall'istruttoria prot. reg. n. 121507 del 18/02/2013 è scaturita la richiesta di un nuovo adeguamento del progetto, di cui si è data comunicazione con nota prot. reg. n. 122066 del 18/02/2013;
- n. che, con nota in data 13/03/2013 - prot. reg. n. 210496 del 22/03/2013, è stata trasmessa la documentazione richiesta, sulla quale è stata eseguita apposita istruttoria di cui alla relazione rep. RI. 517 del 05/04/2013;
- o. che da tale documentazione tecnica si evince che il progetto di recupero ambientale prevede interventi minimi, essendo l'area già naturalmente recuperata;
- p. che, con nota in data 18/10/2013 - prot. reg. n. 72053, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 07/11/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti interessati (Comune di Reino, Comunità Montana Titerno - Alto Tammaro, STAP Foreste Benevento);
- q. che dopo la seduta del 07/11/2013 se ne sono tenute altre due, rispettivamente in data 16/12/2013 e 30/01/2014;

- r. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 30/01/2014, così come da relativo verbale prot. RI. 100 del 31/01/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- s. che in data 06/02/2014, la Comunità Montana Terno - Alto Tammaro, con nota prot. reg. 887723 del 06/02/2014, ha trasmesso il parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento prot. 508 del 06/02/2014, con il quale si comunica che l'intero foglio di mappa 22 del comune di Reino risulta escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico, istituito ai sensi del R.D. 3267/1927;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 143 del 11/02/2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 30/01/2013 - prot. reg. n. 99830 del 8/02/2013, è costituito dai seguenti elaborati:
 - a.1. - Tav 1- Progetto esecutivo:
 - a.1.1. - Relazione tecnica illustrativa;
 - a.1.2. - Stralcio della Aerofotogrammetria;
 - a.1.3. - Piano quotato della zona;
 - a.1.4. - Planimetria particolareggiata scala 1:1000;
 - a.1.5. - Sezione profilo del terreno;
 - a.1.6. - Stralcio planimetria catastale e visure.
 - a.2. - Tav. 2:
 - a.2.1. 1) - Stralcio P.R.G.;
 - a.2.2. A) - Carta vincolo idrogeologico;
 - a.2.3. B) - Territorio comunale "ZONE OMOGENEE".
 - a.3. - Tav. 3 - Rilievo fotografico della zona.
- b. che lo stesso progetto risulta integrato, in data 13/03/2013 - prot. reg. n. 210498 del 22/03/2013, dai seguenti atti:
 - b.1. - Tav. 1 – integrazione documenti:
 - b.1.1. Relazione tecnica integrativa;
 - b.1.2. Computo metrico dei lavori a farsi;
 - b.1.3. Cronoprogramma delle fasi lavorative;
 - b.1.4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sia della Ditta Verziono sia del tecnico incaricato, con la quale si attesta *"che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto VI dell'allegato C del Regolamento Regionale n. 2/2010 <Disposizioni in materia valutazione impatto ambientale>"*;
 - b.1.5. Certificato di destinazione urbanistica;
- c. che il progetto in questione può essere escluso dalla verifica V.I.A., in quanto rientra, effettivamente, nella casistica indicata al punto VI lettera E dell'Allegato C del Regolamento n. 2/2010, emanato con DPRGC n. 10 del 29.01.2010;
- d. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si ritengono acquisiti gli assenti del Comune di Reino e della Comunità Montana del Terno - Alto Tammaro, in quanto, all'esito dei lavori della Conferenza, non è pervenuta alcuna comunicazione di merito che esprimesse la loro volontà;
- e. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili ad attività di floro-vivaismo, non soggette al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi che prevedono la semplice messa a dimora di alberi autoctoni e la semina a spaglio di fiorame. Gli stessi non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi sul suolo;
- f. che gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riutilizzo ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelly e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. di autorizzare la Ditta Verzino Antonio, con sede in Reino alla Località Campo Maggiore, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di completamento del recupero ambientale della cava abusiva di calcare sita alla località Campo Maggiore del comune di Reino (BN), ricadente sulla particella n. 149 del foglio 22, per una superficie di mq . 4.000,00, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
- 2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- 3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 1 (uno), decorrenti dalla data di comunicazione inizio dei lavori;
- 4. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a comunicare, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
- 5. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
- 6. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
- 7. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

- 1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura:
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
 - 1.1.3. Alla U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
 - 1.1.4. Alla U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
 - 1.1.5. Alla U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Reino;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di San Marco dei Cavoti;
 - 1.2.4. Alla Comunità Montana del Titerno – Alto Tammaro;

1.3. Al Comune di Reino (BN) per la notifica al Sig. Verzino Antonio, nato a Reino il 02/10/1961 ed ivi residente alla località Campo Maggiore.

Alla repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici Regionali, non consentono la repertoriatura diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Geol. Giuseppe Travìa